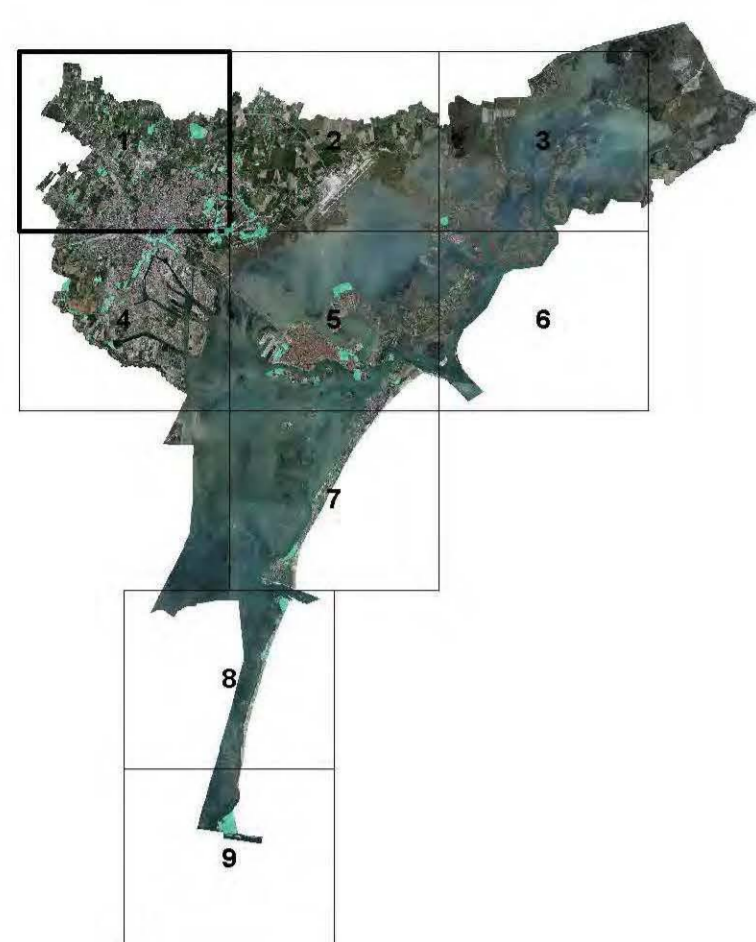


Tavola: Strumenti Urbanistici Attuativi decaduti da ripianificare

1 Foglio Scala 1:10.000



SINDACO
Luigi Brugnaro
ASSESSORE all'URBANISTICA
Massimiliano De Marin
AREA SVILUPPO DEL TERRITORIO E CITTÀ SOSTENIBILE
Direttore: Danilo Genotto
GRUPPO DI LAVORO
Marco Bordin
con
Gabriele Antonangeli
Giuseppina Carletto
Flavia Tassin Sugrizzan
Cecilia Rossettin
Riccardo Signorile

Varianze al Piano degli Interventi n. 90, relativa all'adozione di una nuova disciplina urbanistica per le aree decadute ai sensi dell'art. 18 comma 7 della Legge Regionale n. 11/2004 e delle aree PEEP del Piano di Zona decaduto. Approvazione dei criteri per la presentazione di accordi tra soggetti pubblici e privati e di proposta di variante urbanistica. Avviso pubblico per la riclassificazione di aree edificabili ai sensi della L.R. 04/2015 "Varianti Verdi"

Legenda

- Ambiti di urbanizzazione consolidata L.R.14/2017
- Strumenti Urbanistici Attuativi decaduti da ripianificare
- Allegato 1 - Aree decadute all'esterno degli ambiti di urbanizzazione consolidata
- Allegato 2 - Aree PEEP o PIP di sviluppo, soggette ad esproprio, decadute all'interno o all'esterno degli ambiti di urbanizzazione consolidata
- Allegato 3 - Aree di sviluppo non compatibili con il PAT
- Allegato 4 - Aree decadute all'interno degli ambiti di urbanizzazione consolidata
- Allegato 5 - Aree decadute oggetto di richiesta di proroga

ALLEGATO 1

Aree decadute esterne agli ambiti di urbanizzazione consolidata (per un totale di 127 ha)
Si tratta di aree stanti all'esterno degli ambiti di urbanizzazione consolidata (L.R. 14/2017) per le quali il piano prevedeva la trasformazione attraverso uno Strumento Urbanistico Attuativo che definiva puntualmente i parametri urbanistici, le capacità edificatorie e la dotazione di standard e servizi. Per queste aree non è mai stato approvato lo Strumento Urbanistico Attuativo.
Vengono ripianificate come aree agricole (ZTO E) o aree verdi (ZTO Vp) demandando ad una eventuale presentazione di specifico accordo pubblico/privato lo sviluppo delle stesse, che rimangono classificate nel PAT come "linee preferenziali di sviluppo insediativo".

ALLEGATO 2

Aree PEEP, PIP, C2 decadute o con i termini decorsi all'esterno o all'interno degli ambiti di urbanizzazione consolidata (per un totale di 86 ha dei quali 29 ha esterni al consolidato)
Si tratta di aree destinate all'Edilizia Residenziale Pubblica o a insediamenti produttivi per le quali il piano prevedeva la redazione di un piano di iniziativa pubblica e l'opposizione di un vincolo preordinato all'esproprio. Per queste aree non è mai stato approvato lo Strumento Urbanistico Attuativo o, nel caso di strumenti approvati, è sopravvenuta la scadenza per decorrenza dei termini.
Vengono ripianificate come aree agricole (ZTO E) o aree verdi (ZTO Vp) demandando ad una eventuale presentazione di specifico accordo pubblico/privato lo sviluppo delle stesse, che rimangono classificate nel PAT come "linee preferenziali di sviluppo insediativo".

ALLEGATO 3

Aree non compatibili con il PAT (per un totale di 73 ha)
Si tratta di aree che erano già state private della loro capacità edificatoria dal PAT e ritenute non compatibili con lo stesso; per queste aree era già stata annullata ogni previsione derivante dagli Strumenti Urbanistici Attuativi ad esse afferenti.
Vengono ripianificate come aree agricole (ZTO E o F-sp).

ALLEGATO 4

Aree decadute interne agli ambiti di urbanizzazione consolidata
Si tratta di aree stanti all'interno degli ambiti di urbanizzazione consolidata (L.R. 14/2017), in alcuni casi già zonizzate con varie destinazioni d'uso (BRU, D, DRU, CPU, PP, PDR, PU, RTS), per le quali il piano prevedeva la trasformazione attraverso uno Strumento Urbanistico Attuativo che definiva puntualmente i parametri urbanistici, le capacità edificatorie e la dotazione di standard e servizi.
Per queste aree non è mai stato approvato lo Strumento Urbanistico Attuativo.
Vengono ripianificate confermando le destinazioni d'uso del PI vigente, demandando alla presentazione di uno specifico SUA in variante qualsiasi modifica alla destinazione d'uso di piano.

ALLEGATO 5

Aree decadute esterne agli ambiti di urbanizzazione consolidata oggetto di richiesta di proroga (per un totale di 7 ha)
Si tratta di aree stanti all'esterno degli ambiti di urbanizzazione consolidata (L.R. 14/2017) per le quali il piano prevedeva la trasformazione attraverso uno Strumento Urbanistico Attuativo che sono state oggetto di richiesta di proroga delle previsioni del PI da parte dei soggetti proprietari.
Vengono ripianificate confermando le destinazioni d'uso del PI vigente dato atto che la richiesta è stata avanzata dalla totalità dei proprietari e quindi si riferisce all'intera superficie territoriale dell'area stessa. Si demanda alla presentazione di uno specifico SUA in variante qualsiasi modifica alla destinazione d'uso di piano.
Per la proroga sarà necessario provvedere al pagamento di un contributo, determinato nell'1% del valore delle aree considerato ai fini dell'applicazione dell'IMU, per il periodo che va dal momento della decadenza (16 Novembre 2019) alla data di adozione della presente delibera.

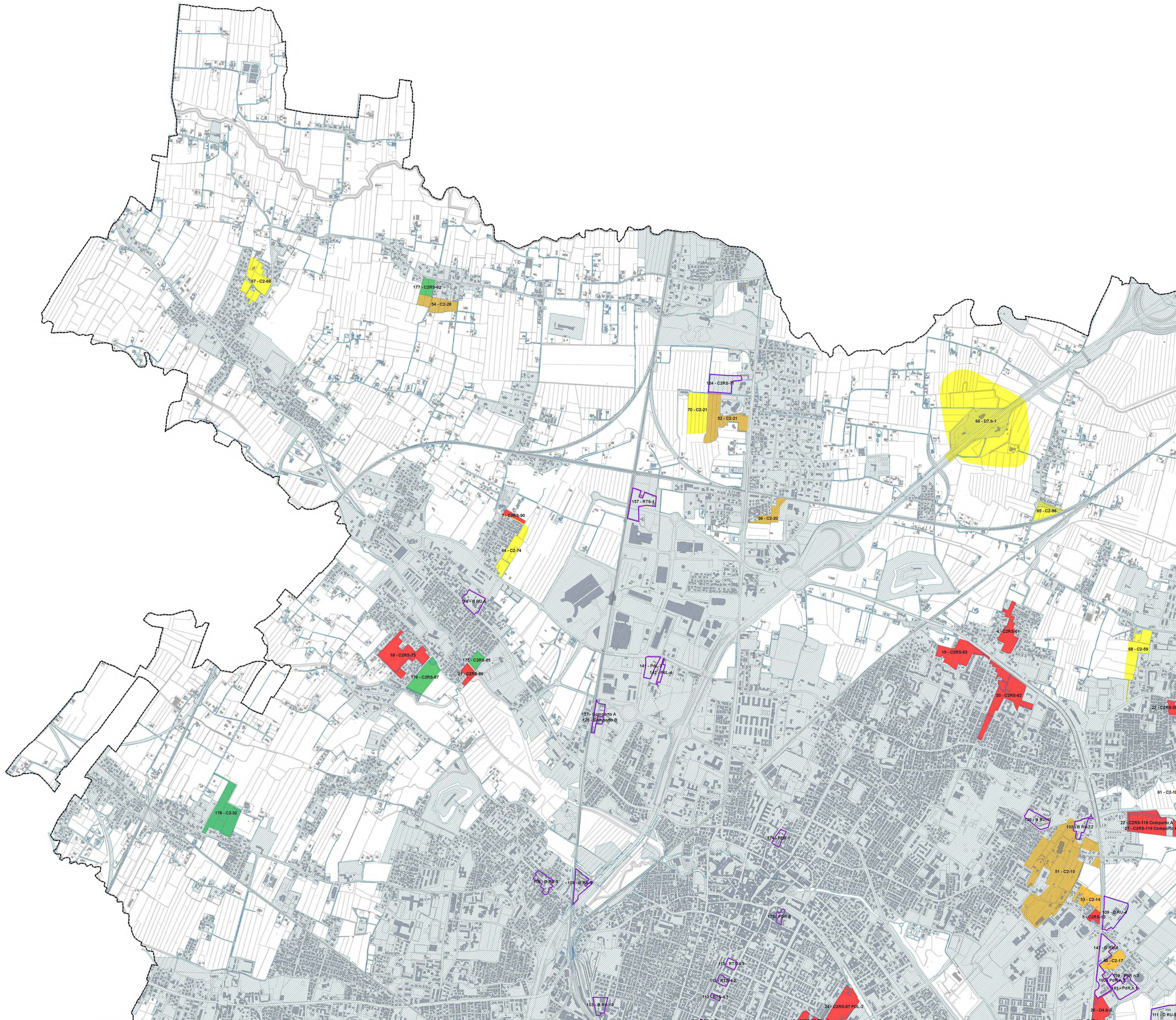
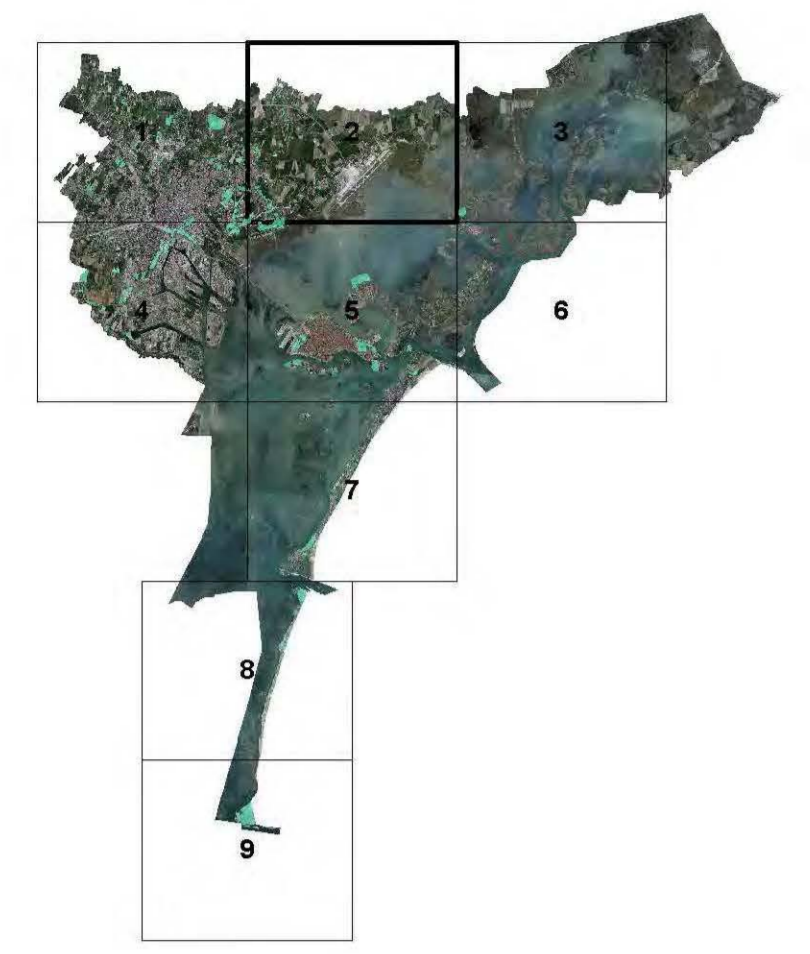


Tavola:
Strumenti Urbanistici Attuativi decaduti da ripianificare







2 Foglio Scala **1:10.000**



SINDACO
 Luigi Brugnato
ASSESSORE all'URBANISTICA
 Massimiliano De Marin
AREA SVILUPPO DEL TERRITORIO E CITTÀ SOSTENIBILE
 Direttore: Danilo Genotto
GRUPPO DI LAVORO
 Marco Bordin
 con:
 Gabriele Antonangeli
 Giuseppina Carletto
 Flavia Tassin Luginzi
 Cecilia Rossetti
 Riccardo Signorile

Variante al Piano degli interventi n. 90, relativa all'adozione di una nuova disciplina urbanistica per le aree decadute ai sensi dell'art. 18 comma 7 della Legge Regionale n. 11/2004 e delle aree PEEP del Piano di Zona decaduto. Approvazione dei criteri per la presentazione di accordi tra soggetti pubblici e privati e di proposta di variante urbanistica. Avviso pubblico per la riclassificazione di aree edificabili ai sensi della L.R. 04/2015 "Varianti Verdi"

Legenda

-  Ambiti di urbanizzazione consolidata L.R.14/2017
- Strumenti Urbanistici Attuativi decaduti da ripianificare**
-  Allegato 1 - Aree decadute all'esterno degli ambiti di urbanizzazione consolidata
-  Allegato 2 - Aree PEEP o PIP di sviluppo, soggette ad esproprio, decadute all'interno o all'esterno degli ambiti di urbanizzazione consolidata
-  Allegato 3 - Aree di sviluppo non compatibili con il PAT
-  Allegato 4 - Aree decadute all'interno degli ambiti di urbanizzazione consolidata
-  Allegato 5 - Aree decadute oggetto di richiesta di proroga

ALLEGATO 1
Aree decadute esterne agli ambiti di urbanizzazione consolidata (per un totale di 127 ha)
 Si tratta di aree stanti all'esterno degli ambiti di urbanizzazione consolidata (L.R. 14/2017) per le quali il piano prevedeva la trasformazione attraverso uno Strumento Urbanistico Attuativo che definiva puntualmente i parametri urbanistici, le capacità edificatorie e la dotazione di standard e servizi. Per queste aree non è mai stato approvato lo Strumento Urbanistico Attuativo.
Vengono ripianificate come aree agricole (ZTO E) o aree verdi (ZTO Vp) demandando ad una eventuale presentazione di specifico accordo pubblico/privato lo sviluppo delle stesse, che rimangono classificate nel PAT come "linee preferenziali di sviluppo insediativo".

ALLEGATO 2
Aree PEEP, PIP, C2 decadute o con i termini decorsi all'esterno o all'interno degli ambiti di urbanizzazione consolidata (per un totale di 86 ha dei quali 29 ha esterni al consolidato)
 Si tratta di aree destinate all'Edilizia Residenziale Pubblica o a insediamenti produttivi per le quali il piano prevedeva la redazione di un piano di iniziativa pubblica e l'opposizione di un vincolo preordinato all'esproprio. Per queste aree non è mai stato approvato lo Strumento Urbanistico Attuativo o, nel caso di strumenti approvati, è sopravvenuta la scadenza per decorrenza dei termini.
Vengono ripianificate come aree agricole (ZTO E) o aree verdi (ZTO Vp) demandando ad una eventuale presentazione di specifico accordo pubblico/privato lo sviluppo delle stesse, che rimangono classificate nel PAT come "linee preferenziali di sviluppo insediativo".

ALLEGATO 3
Aree non compatibili con il PAT (per un totale di 73 ha)
 Si tratta di aree che erano già state private della loro capacità edificatoria dal PAT e ritenute non compatibili con lo stesso; per queste aree era già stata annullata ogni previsione derivante dagli Strumenti Urbanistici Attuativi ad esse afferenti.
Vengono ripianificate come aree agricole (ZTO E o F-sp).

ALLEGATO 4
Aree decadute interne agli ambiti di urbanizzazione consolidata
 Si tratta di aree stanti all'interno degli ambiti di urbanizzazione consolidata (L.R. 14/2017), in alcuni casi già zonizzate con varie destinazioni d'uso (BRU, D, DRU, CPU, PP, PDR, PU, RTS), per le quali il piano prevedeva la trasformazione attraverso uno Strumento Urbanistico Attuativo che definiva puntualmente i parametri urbanistici, le capacità edificatorie e la dotazione di standard e servizi.
 Per queste aree non è mai stato approvato lo Strumento Urbanistico Attuativo.
Vengono ripianificate confermando le destinazioni d'uso del PI vigente, demandando alla presentazione di uno specifico SUA in variante qualsiasi modifica alla destinazione d'uso di piano.

ALLEGATO 5
Aree decadute esterne agli ambiti di urbanizzazione consolidata oggetto di richiesta di proroga (per un totale di 7 ha)
 Si tratta di aree stanti all'esterno degli ambiti di urbanizzazione consolidata (L.R. 14/2017) per le quali il piano prevedeva la trasformazione attraverso uno Strumento Urbanistico Attuativo che sono state oggetto di richiesta di proroga delle previsioni del PI da parte dei soggetti proprietari.
Vengono ripianificate confermando le destinazioni d'uso del PI vigente dato atto che la richiesta è stata avanzata dalla totalità dei proprietari e quindi si riferisce all'intera superficie territoriale dell'area stessa. Si demanda alla presentazione di uno specifico SUA in variante qualsiasi modifica alla destinazione d'uso di piano
 Per la proroga sarà necessario provvedere al pagamento di un contributo, determinato nell'1% del valore delle aree considerato ai fini dell'applicazione dell'IMU, per il periodo che va dal momento della decadenza (16 Novembre 2019) alla data di adozione della presente delibera.

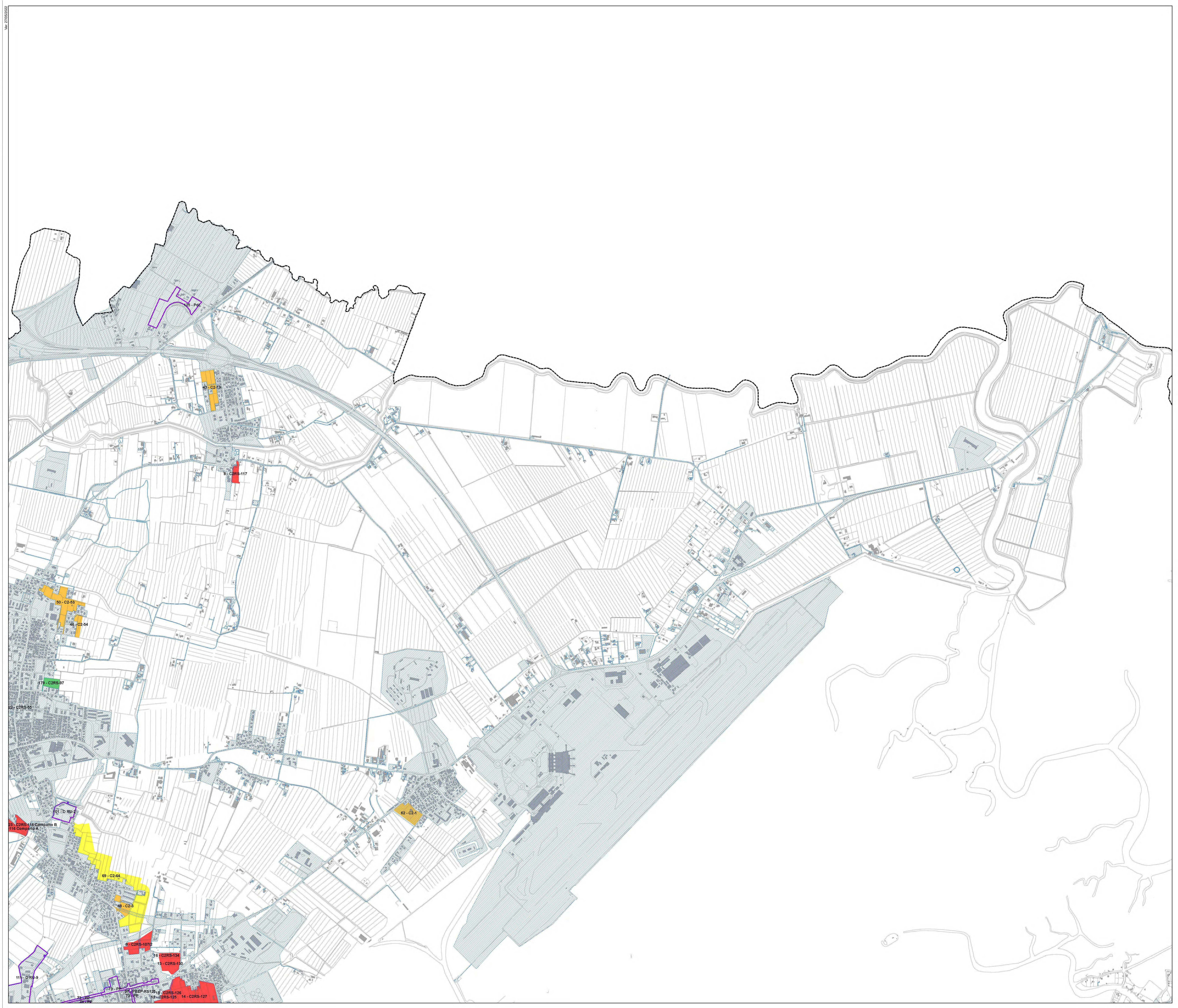
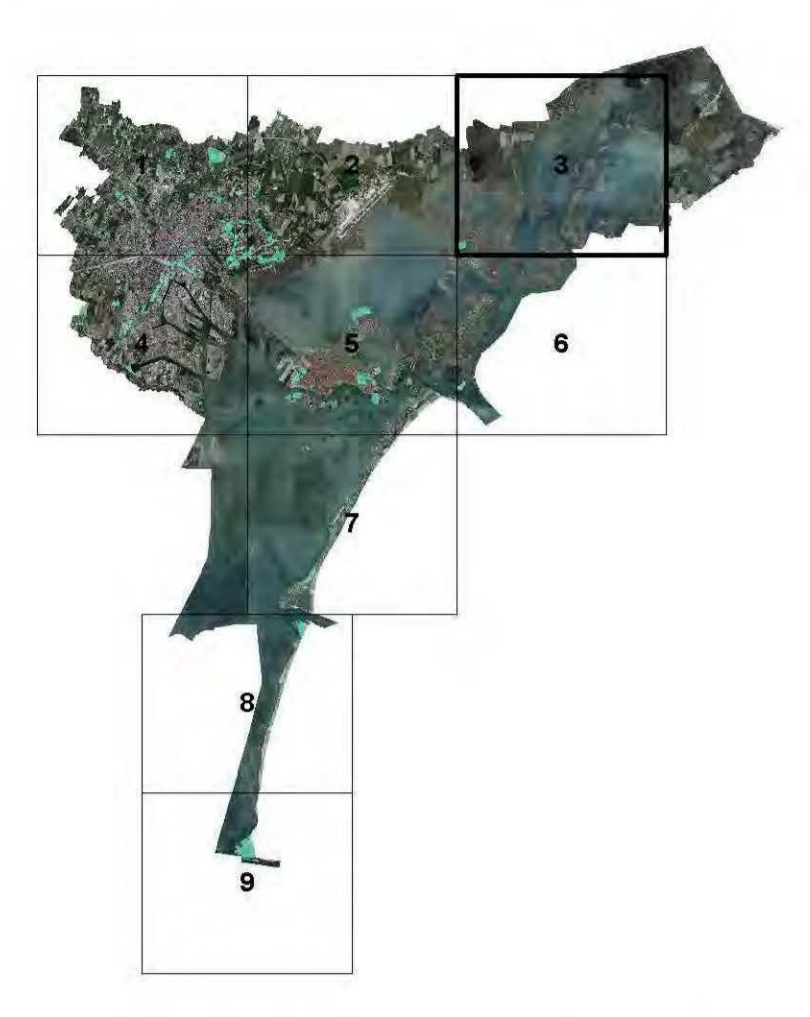


Tavola:
Strumenti Urbanistici Attuativi decaduti da ripianificare







3 Foglio Scala **1:10.000**



SINDACO
 Luigi Brugnato
ASSESSORE all'URBANISTICA
 Massimiliano De Martin
AREA SVILUPPO DEL TERRITORIO E CITTÀ SOSTENIBILE
 Direttore: Danilo Genotto
GRUPPO DI LAVORO
 Marco Bordin
 con:
 Gabriele Antonangeli
 Giuseppina Carletto
 Flavia Tassin Luigrazzi
 Cecilia Rossetini
 Riccardo Signorelli

Variante al Piano degli interventi n. 90, relativa all'adozione di una nuova disciplina urbanistica per le aree decadute ai sensi dell'art. 18 comma 7 della Legge Regionale n. 11/2004 e delle aree PEEP del Piano di Zona decaduto. Approvazione dei criteri per la presentazione di accordi tra soggetti pubblici e privati e di proposta di variante urbanistica. Avviso pubblico per la riclassificazione di aree edificabili ai sensi della L.R. 04/2015 "Varianti Verdi"

Legenda

-  Ambiti di urbanizzazione consolidata L.R.14/2017
- Strumenti Urbanistici Attuativi decaduti da ripianificare**
-  Allegato 1 - Aree decadute all'esterno degli ambiti di urbanizzazione consolidata
-  Allegato 2 - Aree PEEP o PIP di sviluppo, soggette ad esproprio, decadute all'interno o all'esterno degli ambiti di urbanizzazione consolidata
-  Allegato 3 - Aree di sviluppo non compatibili con il PAT
-  Allegato 4 - Aree decadute all'interno degli ambiti di urbanizzazione consolidata
-  Allegato 5 - Aree decadute oggetto di richiesta di proroga

ALLEGATO 1
Aree decadute esterne agli ambiti di urbanizzazione consolidata (per un totale di 127 ha)
 Si tratta di aree stanti all'esterno degli ambiti di urbanizzazione consolidata (L.R. 14/2017) per le quali il piano prevedeva la trasformazione attraverso uno Strumento Urbanistico Attuativo che definiva puntualmente i parametri urbanistici, le capacità edificatorie e la dotazione di standard e servizi. Per queste aree non è mai stato approvato lo Strumento Urbanistico Attuativo.
Vengono ripianificate come aree agricole (ZTO E) o aree verdi (ZTO Vp) demandando ad una eventuale presentazione di specifico accordo pubblico/privato lo sviluppo delle stesse, che rimangono classificate nel PAT come "linee preferenziali di sviluppo insediativo".

ALLEGATO 2
Aree PEEP, PIP, C2 decadute o con i termini decorsi all'esterno o all'interno degli ambiti di urbanizzazione consolidata (per un totale di 86 ha dei quali 29 ha esterni al consolidato)
 Si tratta di aree destinate all'Edilizia Residenziale Pubblica o a insediamenti produttivi per le quali il piano prevedeva la redazione di un piano di iniziativa pubblica e l'apposizione di un vincolo preordinato all'esproprio. Per queste aree non è mai stato approvato lo Strumento Urbanistico Attuativo o, nel caso di strumenti approvati, è sopravvenuta la scadenza per decorrenza dei termini.
Vengono ripianificate come aree agricole (ZTO E) o aree verdi (ZTO Vp) demandando ad una eventuale presentazione di specifico accordo pubblico/privato lo sviluppo delle stesse, che rimangono classificate nel PAT come "linee preferenziali di sviluppo insediativo".

ALLEGATO 3
Aree non compatibili con il PAT (per un totale di 73 ha)
 Si tratta di aree che erano già state private della loro capacità edificatoria dal PAT e ritenute non compatibili con lo stesso; per queste aree era già stata annullata ogni previsione derivante dagli Strumenti Urbanistici Attuativi ad esse afferenti.
Vengono ripianificate come aree agricole (ZTO E o F-sp).

ALLEGATO 4
Aree decadute interne agli ambiti di urbanizzazione consolidata
 Si tratta di aree stanti all'interno degli ambiti di urbanizzazione consolidata (L.R. 14/2017), in alcuni casi già zonizzate con varie destinazioni d'uso (BRU, D, DRU, CPU, PP, PDR, PU, RTS), per le quali il piano prevedeva la trasformazione attraverso uno Strumento Urbanistico Attuativo che definiva puntualmente i parametri urbanistici, le capacità edificatorie e la dotazione di standard e servizi.
 Per queste aree non è mai stato approvato lo Strumento Urbanistico Attuativo.
Vengono ripianificate confermando le destinazioni d'uso del PI vigente, demandando alla presentazione di uno specifico SUA in variante qualsiasi modifica alla destinazione d'uso di piano.

ALLEGATO 5
Aree decadute esterne agli ambiti di urbanizzazione consolidata oggetto di richiesta di proroga (per un totale di 7 ha)
 Si tratta di aree stanti all'esterno degli ambiti di urbanizzazione consolidata (L.R. 14/2017) per le quali il piano prevedeva la trasformazione attraverso uno Strumento Urbanistico Attuativo che sono state oggetto di richiesta di proroga delle previsioni del PI da parte dei soggetti proprietari.
Vengono ripianificate confermando le destinazioni d'uso del PI vigente dato atto che la richiesta è stata avanzata dalla totalità dei proprietari e quindi si riferisce all'intera superficie territoriale dell'area stessa. Si demanda alla presentazione di uno specifico SUA in variante qualsiasi modifica alla destinazione d'uso di piano
 Per la proroga sarà necessario provvedere al pagamento di un contributo, determinato nell'1% del valore delle aree considerato ai fini dell'applicazione dell'IMU, per il periodo che va dal momento della decadenza (16 Novembre 2019) alla data di adozione della presente delibera.

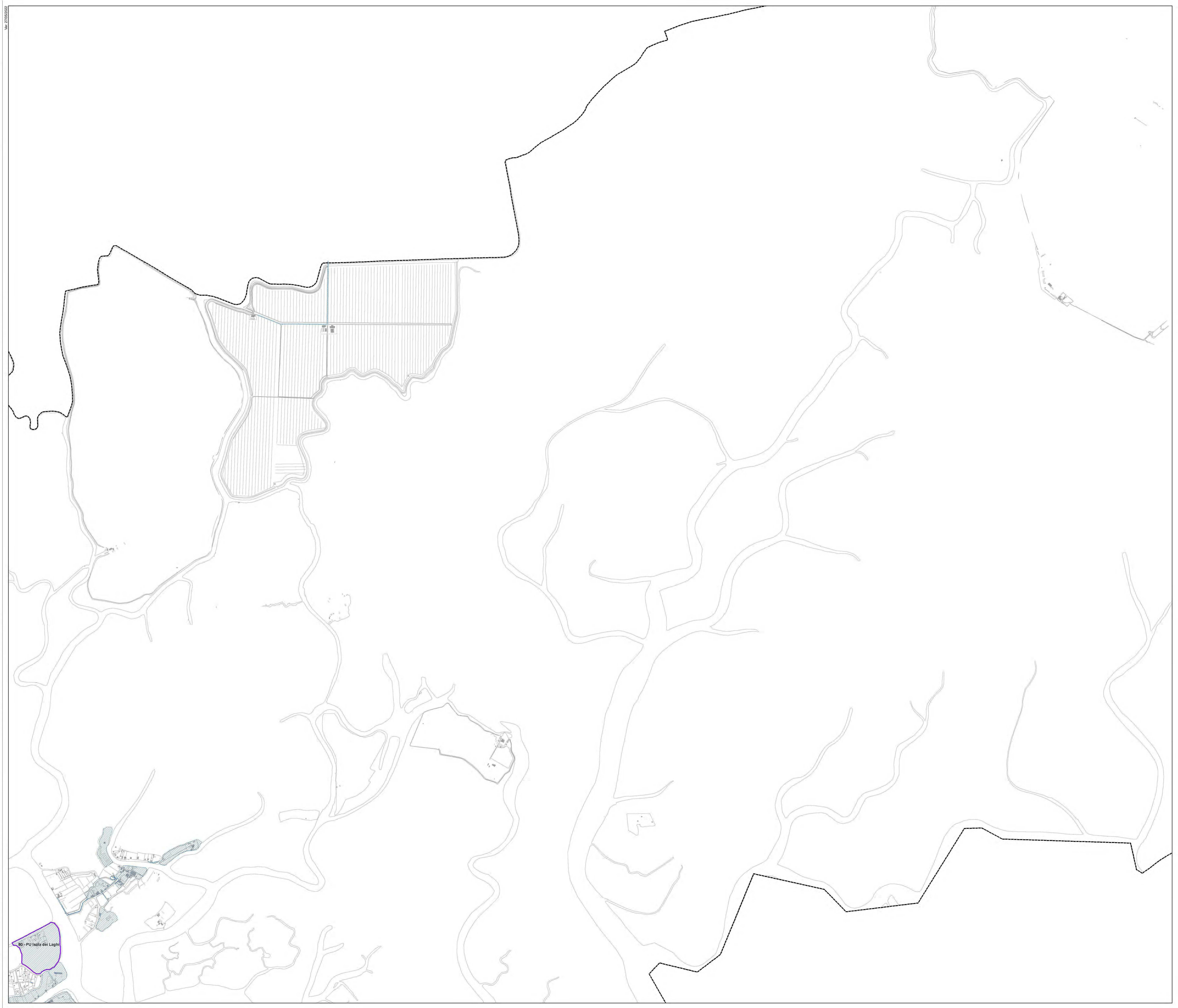
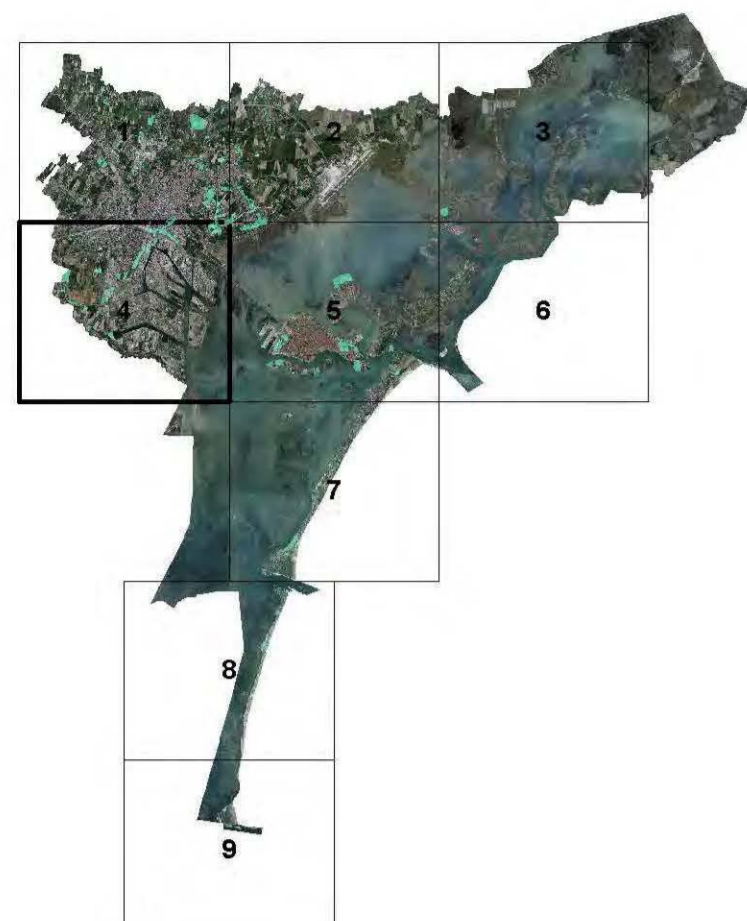


Tavola: Strumenti Urbanistici Attuativi decaduti da ripianificare

4 Foglio Scala 1:10.000



SINDACO
Luigi Brugnaro

ASSESSORE all'URBANISTICA
Massimiliano De Marin

AREA SVILUPPO DEL TERRITORIO E CITTÀ SOSTENIBILE
Direttore: Danilo Genotto

GRUPPO DI LAVORO
Marco Bordin
con:
Gabriele Antonangeli
Giuseppina Carletto
Flavia Tassin Sgarzin
Cecilia Rossetti
Riccardo Signorile

Variante al Piano degli Interventi n. 90, relativa all'adozione di una nuova disciplina urbanistica per le aree decadute ai sensi dell'art. 18 comma 7 della Legge Regionale n. 11/2004 e delle aree PEEP del Piano di Zona decaduto. Approvazione dei criteri per la presentazione di accordi tra soggetti pubblici e privati e di proposta di variante urbanistica. Avviso pubblico per la riclassificazione di aree edificabili ai sensi della L.R. 04/2015 "Varianti Verdi".

Legenda

- Ambiti di urbanizzazione consolidata L.R.14/2017
- Strumenti Urbanistici Attuativi decaduti da ripianificare
- Allegato 1 - Aree decadute all'esterno degli ambiti di urbanizzazione consolidata
- Allegato 2 - Aree PEEP o PIP di sviluppo, soggette ad esproprio, decadute all'interno o all'esterno degli ambiti di urbanizzazione consolidata
- Allegato 3 - Aree di sviluppo non compatibili con il PAT
- Allegato 4 - Aree decadute all'interno degli ambiti di urbanizzazione consolidata
- Allegato 5 - Aree decadute oggetto di richiesta di proroga

ALLEGATO 1
Aree decadute esterne agli ambiti di urbanizzazione consolidata (per un totale di 127 ha)
Si tratta di aree stanti all'esterno degli ambiti di urbanizzazione consolidata (L.R. 14/2017) per le quali il piano prevedeva la trasformazione attraverso uno Strumento Urbanistico Attuativo che definiva puntualmente i parametri urbanistici, le capacità edificatorie e la dotazione di standard e servizi. Per queste aree non è mai stato approvato lo Strumento Urbanistico Attuativo.
Vengono ripianificate come aree agricole (ZTO E) o aree verdi (ZTO Vp) demandando ad una eventuale presentazione di specifico accordo pubblico/privato lo sviluppo delle stesse, che rimangono classificate nel PAT come "linee preferenziali di sviluppo insediativo".

ALLEGATO 2
Aree PEEP, PIP, C2 decadute o con i termini decorsi all'esterno o all'interno degli ambiti di urbanizzazione consolidata (per un totale di 86 ha dei quali 29 ha esterni al consolidato)
Si tratta di aree destinate all'Edilizia Residenziale Pubblica o a insediamenti produttivi per le quali il piano prevedeva la redazione di un piano di iniziativa pubblica e l'apposizione di un vincolo preordinato all'esproprio. Per queste aree non è mai stato approvato lo Strumento Urbanistico Attuativo o, nel caso di strumenti approvati, è sopravvenuta la scadenza per decorrenza dei termini.
Vengono ripianificate come aree agricole (ZTO E) o aree verdi (ZTO Vp) demandando ad una eventuale presentazione di specifico accordo pubblico/privato lo sviluppo delle stesse, che rimangono classificate nel PAT come "linee preferenziali di sviluppo insediativo".

ALLEGATO 3
Aree non compatibili con il PAT (per un totale di 73 ha)
Si tratta di aree che erano già state private della loro capacità edificatoria dal PAT e ritenute non compatibili con lo stesso; per queste aree era già stata annullata ogni previsione derivante dagli Strumenti Urbanistici Attuativi ad esse afferenti.
Vengono ripianificate come aree agricole (ZTO E o F-sp).

ALLEGATO 4
Aree decadute interne agli ambiti di urbanizzazione consolidata
Si tratta di aree stanti all'interno degli ambiti di urbanizzazione consolidata (L.R. 14/2017), in alcuni casi già zonizzate con varie destinazioni d'uso (BRU, D, DRU, CPU, PP, PDR, PU, RTS), per le quali il piano prevedeva la trasformazione attraverso uno Strumento Urbanistico Attuativo che definiva puntualmente i parametri urbanistici, le capacità edificatorie e la dotazione di standard e servizi.
Per queste aree non è mai stato approvato lo Strumento Urbanistico Attuativo.
Vengono ripianificate confermando le destinazioni d'uso del PI vigente, demandando alla presentazione di uno specifico SUA in variante qualsiasi modifica alla destinazione d'uso di piano.

ALLEGATO 5
Aree decadute esterne agli ambiti di urbanizzazione consolidata oggetto di richiesta di proroga (per un totale di 7 ha)
Si tratta di aree stanti all'esterno degli ambiti di urbanizzazione consolidata (L.R. 14/2017) per le quali il piano prevedeva la trasformazione attraverso uno Strumento Urbanistico Attuativo che sono state oggetto di richiesta di proroga delle previsioni del PI da parte dei soggetti proprietari.
Vengono ripianificate confermando le destinazioni d'uso del PI vigente dato atto che la richiesta è stata avanzata dalla totalità dei proprietari e quindi si riferisce all'intera superficie territoriale dell'area stessa. Si demanda alla presentazione di uno specifico SUA in variante qualsiasi modifica alla destinazione d'uso di piano.
Per la proroga sarà necessario provvedere al pagamento di un contributo, determinato nell'1% del valore delle aree considerato ai fini dell'applicazione dell'IMU, per il periodo che va dal momento della decadenza (16 Novembre 2019) alla data di adozione della presente delibera.

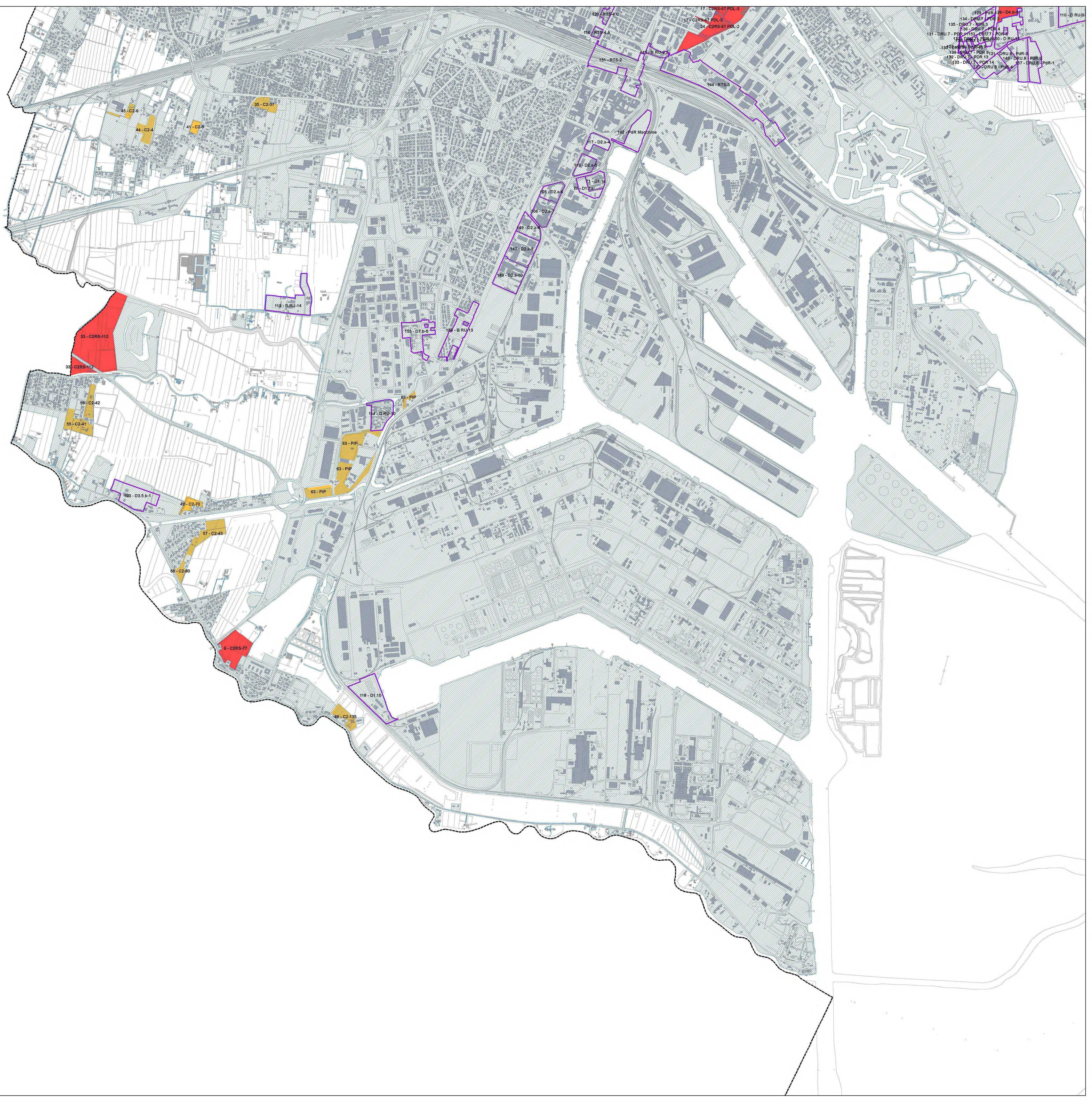
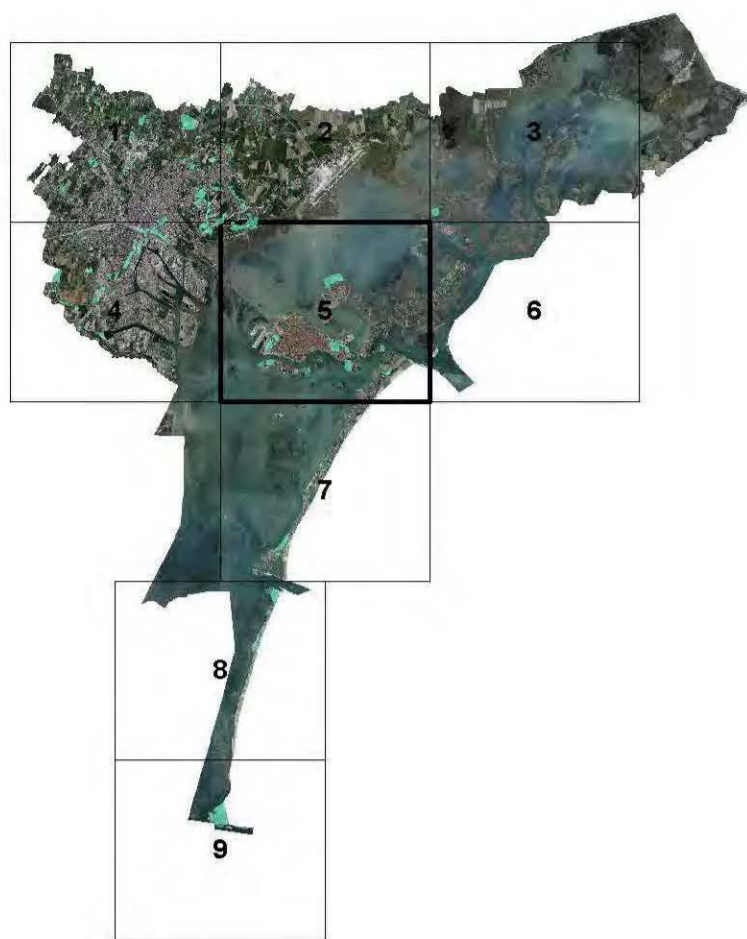


Tavola:
Strumenti Urbanistici Attuativi decaduti da ripianificare

5 Foglio Scala 1:10.000

SINDACO
Luigi Di Biase
ASSESSORE all'URBANISTICA
Massimiliano De Marin
AREA SVILUPPO DEL TERRITORIO E CITTÀ SOSTENIBILE
Direttore: Danilo Genotto
GRUPPO DI LAVORO
Marco Bordin
con
Gabriele Antonangeli
Giuseppina Carletto
Flavia Tassin Sgarzini
Cecilia Rossetini
Riccardo Signorelli



Variante al Piano degli Interventi n. 90, relativa all'adozione di una nuova disciplina urbanistica per le aree decadute ai sensi dell'art. 18 comma 7 della Legge Regionale n. 11/2004 e delle aree PEEP del Piano di Zona decaduto. Approvazione dei criteri per la presentazione di accordi tra soggetti pubblici e privati e di proposta di variante urbanistica. Avviso pubblico per la riclassificazione di aree edificabili ai sensi della L.R. 04/2015 "Varianti Verdi"

Legenda

- Ambiti di urbanizzazione consolidata L.R.14/2017
- Strumenti Urbanistici Attuativi decaduti da ripianificare
- Allegato 1 - Aree decadute all'esterno degli ambiti di urbanizzazione consolidata
- Allegato 2 - Aree PEEP o PIP di sviluppo, soggette ad esproprio, decadute all'interno o all'esterno degli ambiti di urbanizzazione consolidata
- Allegato 3 - Aree di sviluppo non compatibili con il PAT
- Allegato 4 - Aree decadute all'interno degli ambiti di urbanizzazione consolidata
- Allegato 5 - Aree decadute oggetto di richiesta di proroga

ALLEGATO 1
Aree decadute esterne agli ambiti di urbanizzazione consolidata (per un totale di 127 ha)
Si tratta di aree stanti all'esterno degli ambiti di urbanizzazione consolidata (L.R. 14/2017) per le quali il piano prevedeva la trasformazione attraverso uno Strumento Urbanistico Attuativo che definiva puntualmente i parametri urbanistici, le capacità edificatorie e la dotazione di standard e servizi. Per queste aree non è mai stato approvato lo Strumento Urbanistico Attuativo.
Vengono ripianificate come aree agricole (ZTO E) o aree verdi (ZTO Vp) demandando ad una eventuale presentazione di specifico accordo pubblico/privato lo sviluppo delle stesse, che rimangono classificate nel PAT come "linee preferenziali di sviluppo insediativo".

ALLEGATO 2
Aree PEEP, PIP, C2 decadute o con i termini decorsi all'esterno o all'interno degli ambiti di urbanizzazione consolidata (per un totale di 86 ha dei quali 29 ha esterni al consolidato)
Si tratta di aree destinate all'Edilizia Residenziale Pubblica o a insediamenti produttivi per le quali il piano prevedeva la redazione di un piano di iniziativa pubblica e l'opposizione di un vincolo preordinato all'esproprio. Per queste aree non è mai stato approvato lo Strumento Urbanistico Attuativo o, nel caso di strumenti approvati, è sopravvenuta la scadenza per decorrenza dei termini.
Vengono ripianificate come aree agricole (ZTO E) o aree verdi (ZTO Vp) demandando ad una eventuale presentazione di specifico accordo pubblico/privato lo sviluppo delle stesse, che rimangono classificate nel PAT come "linee preferenziali di sviluppo insediativo".

ALLEGATO 3
Aree non compatibili con il PAT (per un totale di 73 ha)
Si tratta di aree che erano già state private della loro capacità edificatoria dal PAT e ritenute non compatibili con lo stesso; per queste aree era già stata annullata ogni previsione derivante dagli Strumenti Urbanistici Attuativi ad esse afferenti.
Vengono ripianificate come aree agricole (ZTO E o F-sp).

ALLEGATO 4
Aree decadute interne agli ambiti di urbanizzazione consolidata
Si tratta di aree stanti all'interno degli ambiti di urbanizzazione consolidata (L.R. 14/2017), in alcuni casi già zonizzate con varie destinazioni d'uso (BRU, D, DRU, CPU, PP, PDR, PU, RTS), per le quali il piano prevedeva la trasformazione attraverso uno Strumento Urbanistico Attuativo che definiva puntualmente i parametri urbanistici, le capacità edificatorie e la dotazione di standard e servizi.
Per queste aree non è mai stato approvato lo Strumento Urbanistico Attuativo.
Vengono ripianificate confermando le destinazioni d'uso del PI vigente, demandando alla presentazione di uno specifico SUA in variante qualsiasi modifica alla destinazione d'uso di piano.

ALLEGATO 5
Aree decadute esterne agli ambiti di urbanizzazione consolidata oggetto di richiesta di proroga (per un totale di 7 ha)
Si tratta di aree stanti all'esterno degli ambiti di urbanizzazione consolidata (L.R. 14/2017) per le quali il piano prevedeva la trasformazione attraverso uno Strumento Urbanistico Attuativo che sono state oggetto di richiesta di proroga delle previsioni del PI da parte dei soggetti proprietari.
Vengono ripianificate confermando le destinazioni d'uso del PI vigente dato atto che la richiesta è stata avanzata dalla totalità dei proprietari e quindi si riferisce all'intera superficie territoriale dell'area stessa. Si demanda alla presentazione di uno specifico SUA in variante qualsiasi modifica alla destinazione d'uso di piano.
Per la proroga sarà necessario provvedere al pagamento di un contributo, determinato nell'1% del valore delle aree considerato ai fini dell'applicazione dell'IMU, per il periodo che va dal momento della decadenza (16 Novembre 2019) alla data di adozione della presente delibera.



Tavola:
Strumenti Urbanistici Attuativi decaduti da ripianificare

6 Foglio Scala 1:10.000



SINDACO
Luigi Brugnaro

ASSESSORE all'URBANISTICA
Massimiliano De Masi

AREA SVILUPPO DEL TERRITORIO E CITTÀ SOSTENIBILE
Direttore: Danilo Genotto

GRUPPO DI LAVORO
Marco Bordin
con:
Gabriele Antonangeli
Giuseppina Carletto
Flavia Tassin Luginzon
Cecilia Rossetti
Riccardo Signorile

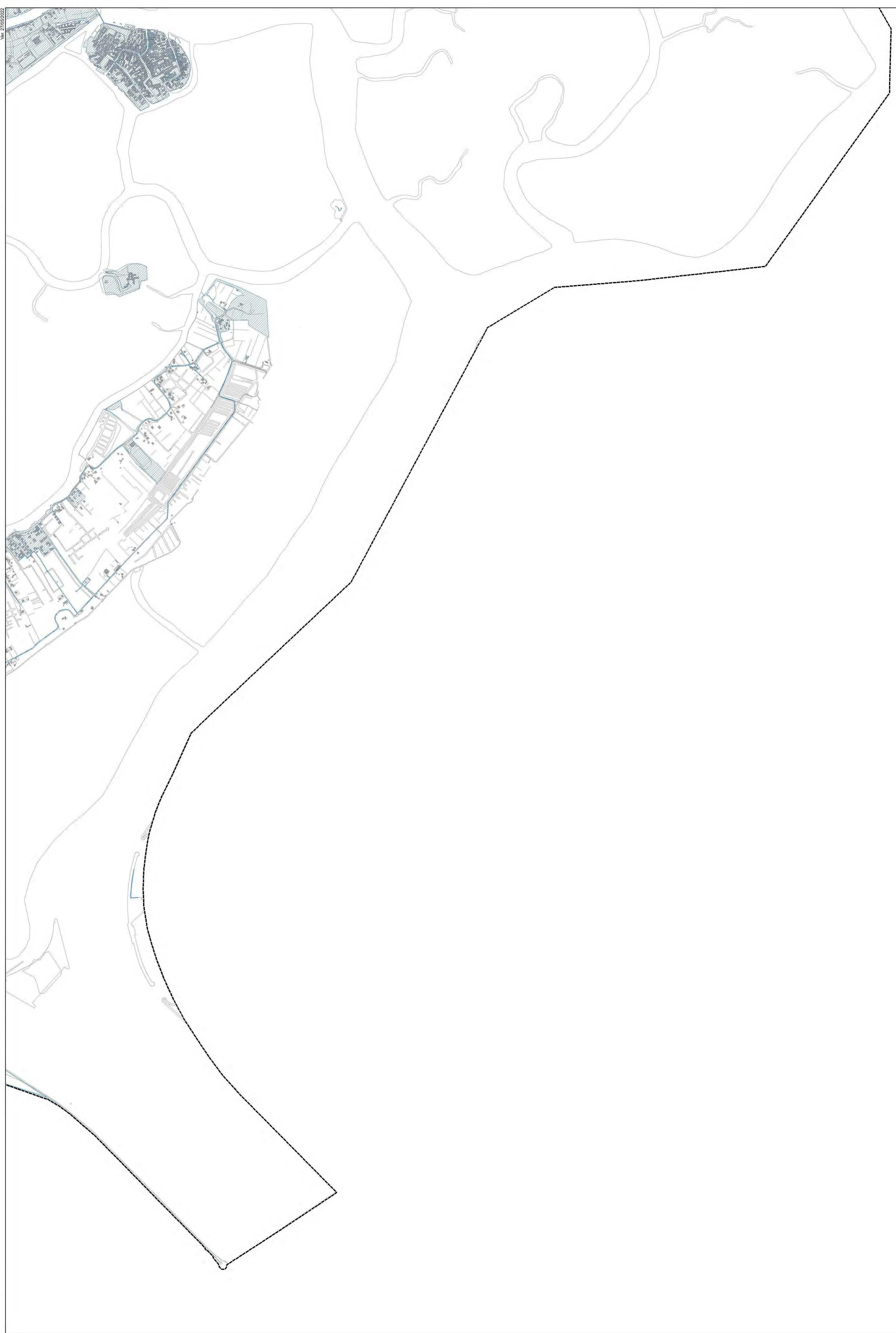
Variante al Piano degli Interventi n. 90, relativa all'adozione di una nuova disciplina urbanistica per le aree decadute ai sensi dell'art. 18 comma 7 della Legge Regionale n. 11/2004 e delle aree PEEP del Piano di Zona decaduto. Approvazione dei criteri per la presentazione di accordi tra soggetti pubblici e privati e di proposta di variante urbanistica. Avviso pubblico per la riclassificazione di aree edificabili ai sensi della L.R. 04/2015 "Varianti Verdi"

Legenda

Ambiti di urbanizzazione consolidata L.R.14/2017

Strumenti Urbanistici Attuativi decaduti da ripianificare

- Allegato 1 - Aree decadute all'esterno degli ambiti di urbanizzazione consolidata
- Allegato 2 - Aree PEEP o PIP di sviluppo, soggette ad esproprio, decadute all'interno o all'esterno degli ambiti di urbanizzazione consolidata
- Allegato 3 - Aree di sviluppo non compatibili con il PAT
- Allegato 4 - Aree decadute all'interno degli ambiti di urbanizzazione consolidata
- Allegato 5 - Aree decadute oggetto di richiesta di proroga



ALLEGATO 1
Aree decadute esterne agli ambiti di urbanizzazione consolidata (per un totale di 127 ha)
Si tratta di aree stanti all'esterno degli ambiti di urbanizzazione consolidata (L.R. 14/2017) per le quali il piano prevedeva la trasformazione attraverso uno Strumento Urbanistico Attuativo che definiva puntualmente i parametri urbanistici, le capacità edificatorie e la dotazione di standard e servizi. Per queste aree non è mai stato approvato lo Strumento Urbanistico Attuativo.
Vengono ripianificate come aree agricole (ZTO E) o aree verdi (ZTO Vp) demandando ad una eventuale presentazione di specifico accordo pubblico/privato lo sviluppo delle stesse, che rimangono classificate nel PAT come "linee preferenziali di sviluppo insediativo".

ALLEGATO 2
Aree PEEP, PIP, C2 decadute o con i termini decorsi all'esterno o all'interno degli ambiti di urbanizzazione consolidata (per un totale di 86 ha dei quali 29 ha esterni al consolidato)
Si tratta di aree destinate all'Edilizia Residenziale Pubblica o a insediamenti produttivi per le quali il piano prevedeva la redazione di un piano di iniziativa pubblica e l'apposizione di un vincolo preordinato all'esproprio. Per queste aree non è mai stato approvato lo Strumento Urbanistico Attuativo o, nel caso di strumenti approvati, è sopravvenuta la scadenza per decorrenza dei termini.
Vengono ripianificate come aree agricole (ZTO E) o aree verdi (ZTO Vp) demandando ad una eventuale presentazione di specifico accordo pubblico/privato lo sviluppo delle stesse, che rimangono classificate nel PAT come "linee preferenziali di sviluppo insediativo".

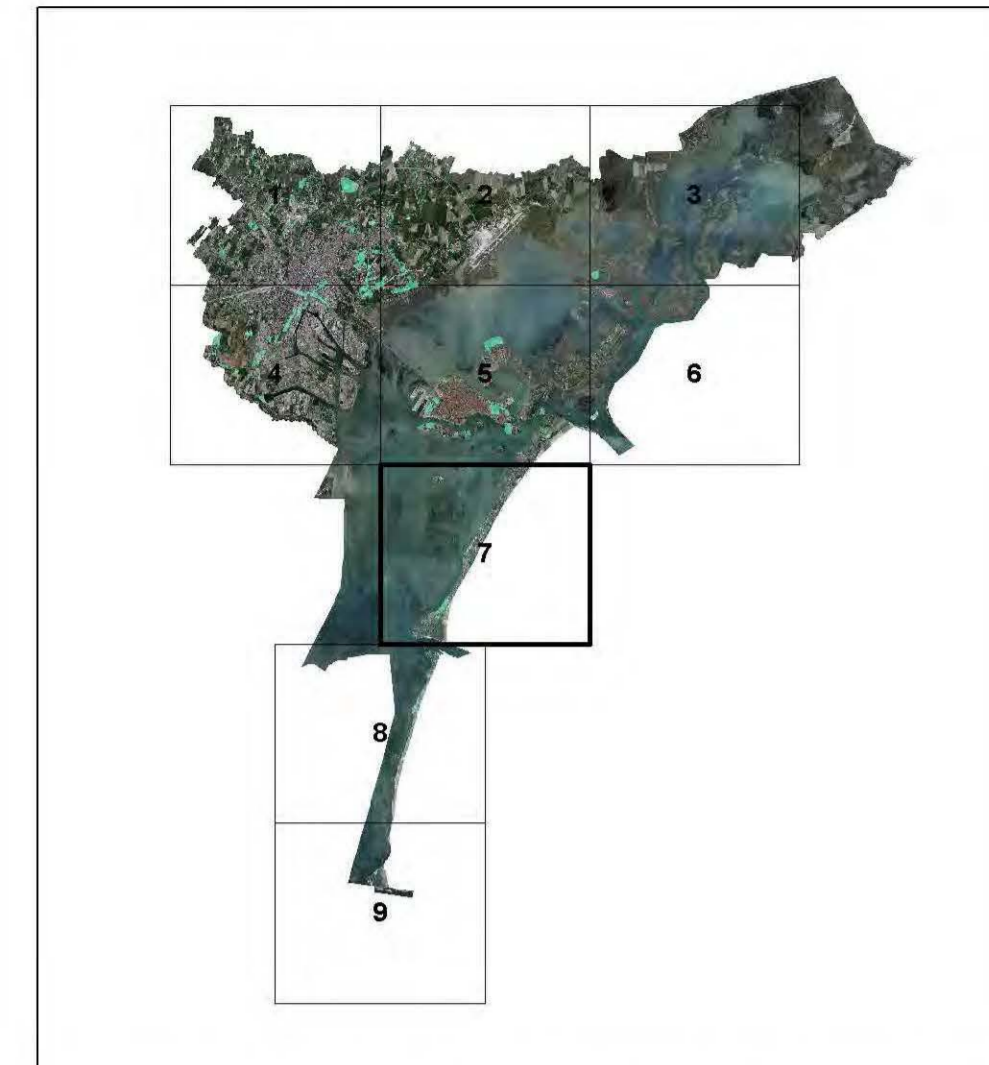
ALLEGATO 3
Aree non compatibili con il PAT (per un totale di 73 ha)
Si tratta di aree che erano già state private della loro capacità edificatoria dal PAT e ritenute non compatibili con lo stesso; per queste aree era già stata annullata ogni previsione derivante dagli Strumenti Urbanistici Attuativi ad esse afferenti.
Vengono ripianificate come aree agricole (ZTO E o F-sp).

ALLEGATO 4
Aree decadute interne agli ambiti di urbanizzazione consolidata
Si tratta di aree stanti all'interno degli ambiti di urbanizzazione consolidata (L.R. 14/2017), in alcuni casi già zonizzate con varie destinazioni d'uso (BRU, D, DRU, CPU, PP, PDR, PU, RTS), per le quali il piano prevedeva la trasformazione attraverso uno Strumento Urbanistico Attuativo che definiva puntualmente i parametri urbanistici, le capacità edificatorie e la dotazione di standard e servizi.
Per queste aree non è mai stato approvato lo Strumento Urbanistico Attuativo.
Vengono ripianificate confermando le destinazioni d'uso del PI vigente, demandando alla presentazione di uno specifico SUA in variante qualsiasi modifica alla destinazione d'uso di piano.

ALLEGATO 5
Aree decadute esterne agli ambiti di urbanizzazione consolidata oggetto di richiesta di proroga (per un totale di 7 ha)
Si tratta di aree stanti all'esterno degli ambiti di urbanizzazione consolidata (L.R. 14/2017) per le quali il piano prevedeva la trasformazione attraverso uno Strumento Urbanistico Attuativo che sono state oggetto di richiesta di proroga delle previsioni del PI da parte dei soggetti proprietari.
Vengono ripianificate confermando le destinazioni d'uso del PI vigente dato atto che la richiesta è stata avanzata dalla totalità dei proprietari e quindi si riferisce all'intera superficie territoriale dell'area stessa. Si demanda alla presentazione di uno specifico SUA in variante qualsiasi modifica alla destinazione d'uso di piano.
Per la proroga sarà necessario provvedere al pagamento di un contributo, determinato nell'1% del valore delle aree considerato ai fini dell'applicazione dell'IMU, per il periodo che va dal momento della decadenza (16 Novembre 2019) alla data di adozione della presente delibera.

Tavola:
Strumenti Urbanistici Attuativi decaduti da ripianificare







7 Foglio Scala **1:10.000**



SINDACO
 Luigi Brugnato
ASSESSORE all'URBANISTICA
 Massimiliano De Marin
AREA SVILUPPO DEL TERRITORIO E CITTÀ SOSTENIBILE
 Direttore: Danilo Genotto
GRUPPO DI LAVORO
 Marco Bordin
 con:
 Gabriele Antonangeli
 Giuseppina Carletto
 Flavia Tassin Lagrasta
 Cecilia Rossetti
 Riccardo Signorile

Variante al Piano degli Interventi n. 90, relativa all'adozione di una nuova disciplina urbanistica per le aree decadute ai sensi dell'art. 18 comma 7 della Legge Regionale n. 11/2004 e delle aree PEEP del Piano di Zona decaduto. Approvazione dei criteri per la presentazione di accordi tra soggetti pubblici e privati e di proposta di variante urbanistica. Avviso pubblico per la riclassificazione di aree edificabili ai sensi della L.R. 04/2015 "Varianti Verdi"

Legenda

-  Ambiti di urbanizzazione consolidata L.R.14/2017
- Strumenti Urbanistici Attuativi decaduti da ripianificare**
-  Allegato 1 - Aree decadute all'esterno degli ambiti di urbanizzazione consolidata
-  Allegato 2 - Aree PEEP o PIP di sviluppo, soggette ad esproprio, decadute all'interno o all'esterno degli ambiti di urbanizzazione consolidata
-  Allegato 3 - Aree di sviluppo non compatibili con il PAT
-  Allegato 4 - Aree decadute all'interno degli ambiti di urbanizzazione consolidata
-  Allegato 5 - Aree decadute oggetto di richiesta di proroga

ALLEGATO 1
Aree decadute esterne agli ambiti di urbanizzazione consolidata (per un totale di 127 ha)
 Si tratta di aree stanti all'esterno degli ambiti di urbanizzazione consolidata (L.R. 14/2017) per le quali il piano prevedeva la trasformazione attraverso uno Strumento Urbanistico Attuativo che definiva puntualmente i parametri urbanistici, le capacità edificatorie e la dotazione di standard e servizi. Per queste aree non è mai stato approvato lo Strumento Urbanistico Attuativo.
Vengono ripianificate come aree agricole (ZTO E) o aree verdi (ZTO Vp) demandando ad una eventuale presentazione di specifico accordo pubblico/privato lo sviluppo delle stesse, che rimangono classificate nel PAT come "linee preferenziali di sviluppo insediativo".

ALLEGATO 2
Aree PEEP, PIP, C2 decadute o con i termini decorsi all'esterno o all'interno degli ambiti di urbanizzazione consolidata (per un totale di 86 ha dei quali 29 ha esterni al consolidato)
 Si tratta di aree destinate all'Edilizia Residenziale Pubblica o a insediamenti produttivi per le quali il piano prevedeva la redazione di un piano di iniziativa pubblica e l'apposizione di un vincolo preordinato all'esproprio. Per queste aree non è mai stato approvato lo Strumento Urbanistico Attuativo o, nel caso di strumenti approvati, è sopravvenuta la scadenza per decorrenza dei termini.
Vengono ripianificate come aree agricole (ZTO E) o aree verdi (ZTO Vp) demandando ad una eventuale presentazione di specifico accordo pubblico/privato lo sviluppo delle stesse, che rimangono classificate nel PAT come "linee preferenziali di sviluppo insediativo".

ALLEGATO 3
Aree non compatibili con il PAT (per un totale di 73 ha)
 Si tratta di aree che erano già state private della loro capacità edificatoria dal PAT e ritenute non compatibili con lo stesso; per queste aree era già stata annullata ogni previsione derivante dagli Strumenti Urbanistici Attuativi ad esse afferenti.
Vengono ripianificate come aree agricole (ZTO E o F-sp).

ALLEGATO 4
Aree decadute interne agli ambiti di urbanizzazione consolidata
 Si tratta di aree stanti all'interno degli ambiti di urbanizzazione consolidata (L.R. 14/2017), in alcuni casi già zonizzate con varie destinazioni d'uso (BRU, D, DRU, CPU, PP, PDR, PU, RTS), per le quali il piano prevedeva la trasformazione attraverso uno Strumento Urbanistico Attuativo che definiva puntualmente i parametri urbanistici, le capacità edificatorie e la dotazione di standard e servizi.
 Per queste aree non è mai stato approvato lo Strumento Urbanistico Attuativo.
Vengono ripianificate confermando le destinazioni d'uso del PI vigente, demandando alla presentazione di uno specifico SUA in variante qualsiasi modifica alla destinazione d'uso di piano.

ALLEGATO 5
Aree decadute esterne agli ambiti di urbanizzazione consolidata oggetto di richiesta di proroga (per un totale di 7 ha)
 Si tratta di aree stanti all'esterno degli ambiti di urbanizzazione consolidata (L.R. 14/2017) per le quali il piano prevedeva la trasformazione attraverso uno Strumento Urbanistico Attuativo che sono state oggetto di richiesta di proroga delle previsioni del PI da parte dei soggetti proprietari.
Vengono ripianificate confermando le destinazioni d'uso del PI vigente dato atto che la richiesta è stata avanzata dalla totalità dei proprietari e quindi si riferisce all'intera superficie territoriale dell'area stessa. Si demanda alla presentazione di uno specifico SUA in variante qualsiasi modifica alla destinazione d'uso di piano
 Per la proroga sarà necessario provvedere al pagamento di un contributo, determinato nell'1% del valore delle aree considerato ai fini dell'applicazione dell'IMU, per il periodo che va dal momento della decadenza (16 Novembre 2019) alla data di adozione della presente delibera.

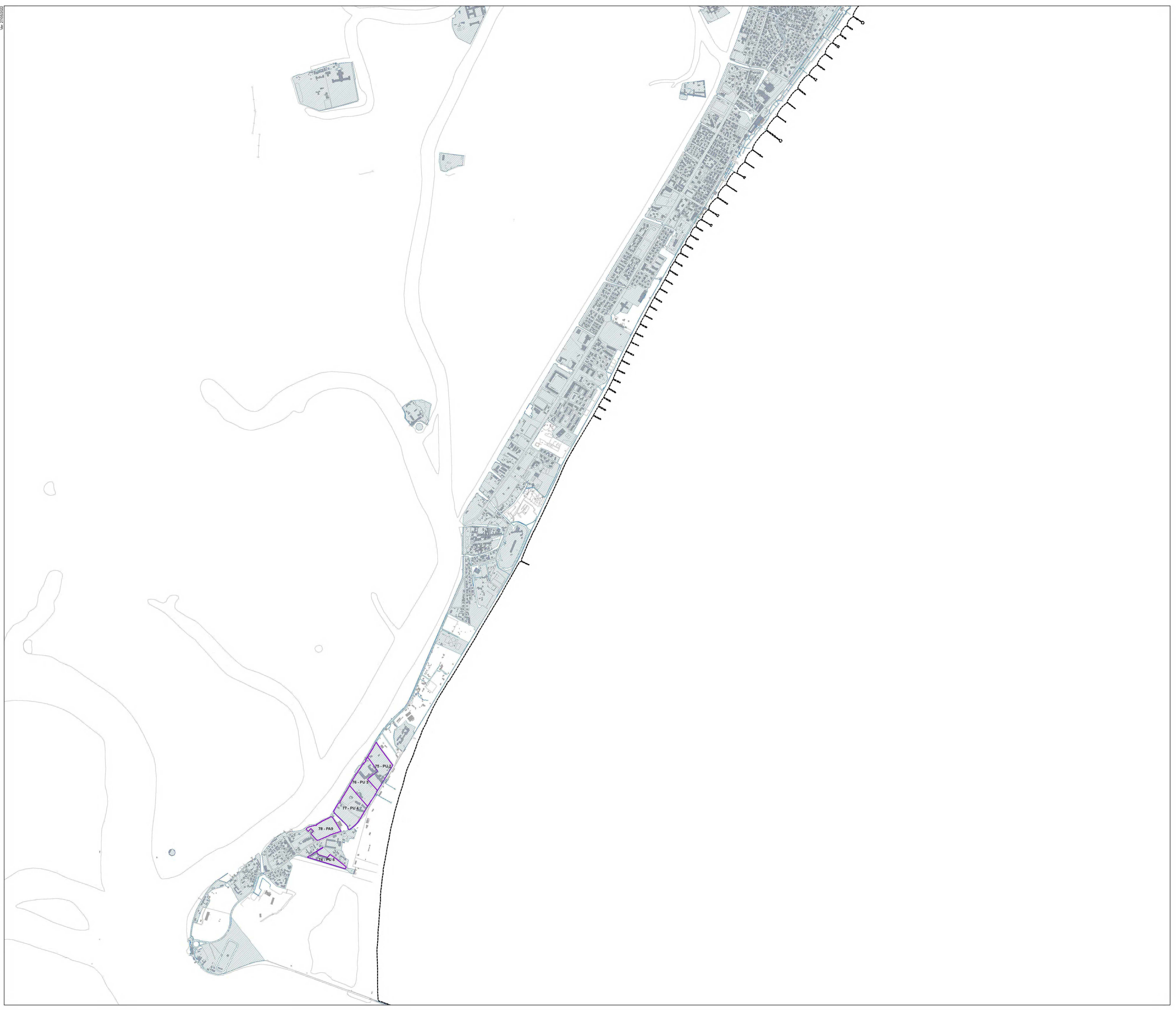
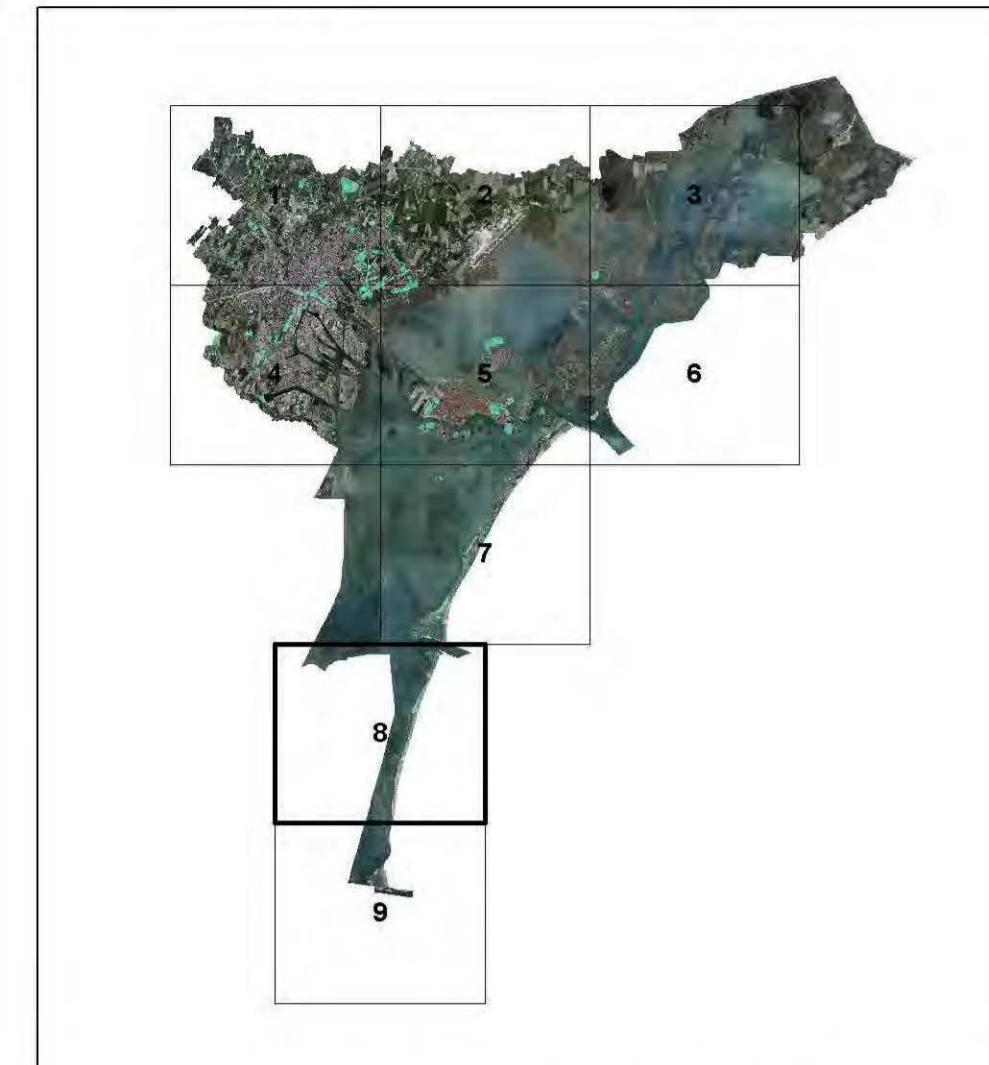


Tavola:
Strumenti Urbanistici Attuativi decaduti da ripianificare







8 Foglio Scala **1:10.000**



SINDACO
 Luigi Brugnato
ASSESSORE all'URBANISTICA
 Massimiliano De Marin
AREA SVILUPPO DEL TERRITORIO E CITTÀ SOSTENIBILE
 Direttore: Danilo Genotto
GRUPPO DI LAVORO
 Marco Bordin
 con:
 Gabriele Antonangeli
 Giuseppina Carletto
 Flavia Tassin Luigrazzi
 Cecilia Rossetti
 Riccardo Signorile

Variante al Piano degli Interventi n. 90, relativa all'adozione di una nuova disciplina urbanistica per le aree decadute ai sensi dell'art. 18 comma 7 della Legge Regionale n. 11/2004 e delle aree PEEP del Piano di Zona decaduto. Approvazione dei criteri per la presentazione di accordi tra soggetti pubblici e privati e di proposta di variante urbanistica. Avviso pubblico per la riclassificazione di aree edificabili ai sensi della L.R. 04/2015 "Varianti Verdi"

Legenda

-  Ambiti di urbanizzazione consolidata L.R.14/2017
- Strumenti Urbanistici Attuativi decaduti da ripianificare**
-  Allegato 1 - Aree decadute all'esterno degli ambiti di urbanizzazione consolidata
-  Allegato 2 - Aree PEEP o PIP di sviluppo, soggette ad esproprio, decadute all'interno o all'esterno degli ambiti di urbanizzazione consolidata
-  Allegato 3 - Aree di sviluppo non compatibili con il PAT
-  Allegato 4 - Aree decadute all'interno degli ambiti di urbanizzazione consolidata
-  Allegato 5 - Aree decadute oggetto di richiesta di proroga

ALLEGATO 1
Aree decadute esterne agli ambiti di urbanizzazione consolidata (per un totale di 127 ha)
 Si tratta di aree stanti all'esterno degli ambiti di urbanizzazione consolidata (L.R. 14/2017) per le quali il piano prevedeva la trasformazione attraverso uno Strumento Urbanistico Attuativo che definiva puntualmente i parametri urbanistici, le capacità edificatorie e la dotazione di standard e servizi. Per queste aree non è mai stato approvato lo Strumento Urbanistico Attuativo.
Vengono ripianificate come aree agricole (ZTO E) o aree verdi (ZTO Vp) demandando ad una eventuale presentazione di specifico accordo pubblico/privato lo sviluppo delle stesse, che rimangono classificate nel PAT come "linee preferenziali di sviluppo insediativo".

ALLEGATO 2
Aree PEEP, PIP, C2 decadute o con i termini decorsi all'esterno o all'interno degli ambiti di urbanizzazione consolidata (per un totale di 86 ha dei quali 29 ha esterni al consolidato)
 Si tratta di aree destinate all'Edilizia Residenziale Pubblica o a insediamenti produttivi per le quali il piano prevedeva la redazione di un piano di iniziativa pubblica e l'apposizione di un vincolo preordinato all'esproprio. Per queste aree non è mai stato approvato lo Strumento Urbanistico Attuativo o, nel caso di strumenti approvati, è sopravvenuta la scadenza per decorrenza dei termini.
Vengono ripianificate come aree agricole (ZTO E) o aree verdi (ZTO Vp) demandando ad una eventuale presentazione di specifico accordo pubblico/privato lo sviluppo delle stesse, che rimangono classificate nel PAT come "linee preferenziali di sviluppo insediativo".

ALLEGATO 3
Aree non compatibili con il PAT (per un totale di 73 ha)
 Si tratta di aree che erano già state private della loro capacità edificatoria dal PAT e ritenute non compatibili con lo stesso; per queste aree era già stata annullata ogni previsione derivante dagli Strumenti Urbanistici Attuativi ad esse afferenti.
Vengono ripianificate come aree agricole (ZTO E o F-sp).

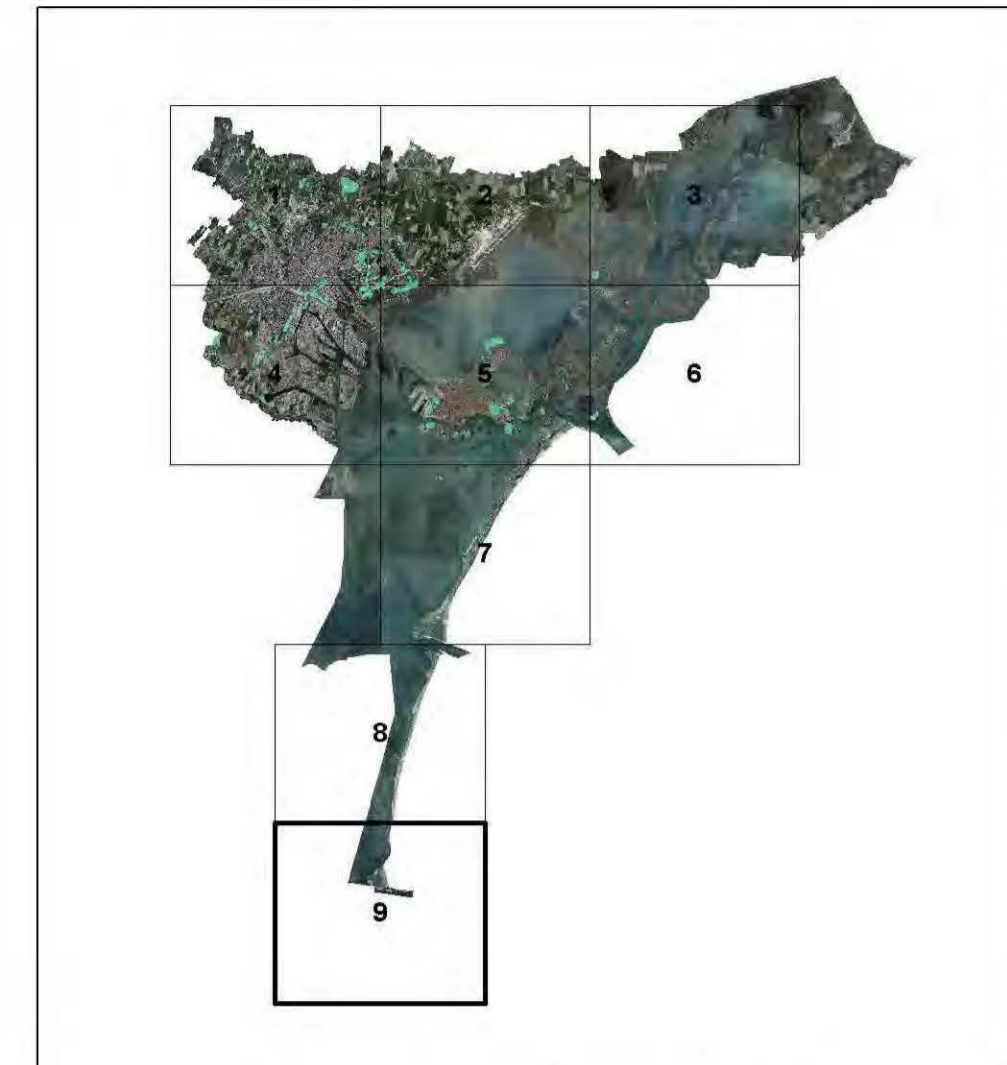
ALLEGATO 4
Aree decadute interne agli ambiti di urbanizzazione consolidata
 Si tratta di aree stanti all'interno degli ambiti di urbanizzazione consolidata (L.R. 14/2017), in alcuni casi già zonizzate con varie destinazioni d'uso (BRU, D, DRU, CPU, PP, PDR, PU, RTS), per le quali il piano prevedeva la trasformazione attraverso uno Strumento Urbanistico Attuativo che definiva puntualmente i parametri urbanistici, le capacità edificatorie e la dotazione di standard e servizi.
 Per queste aree non è mai stato approvato lo Strumento Urbanistico Attuativo.
Vengono ripianificate confermando le destinazioni d'uso del PI vigente, demandando alla presentazione di uno specifico SUA in variante qualsiasi modifica alla destinazione d'uso di piano.

ALLEGATO 5
Aree decadute esterne agli ambiti di urbanizzazione consolidata oggetto di richiesta di proroga (per un totale di 7 ha)
 Si tratta di aree stanti all'esterno degli ambiti di urbanizzazione consolidata (L.R. 14/2017) per le quali il piano prevedeva la trasformazione attraverso uno Strumento Urbanistico Attuativo che sono state oggetto di richiesta di proroga delle previsioni del PI da parte dei soggetti proprietari.
Vengono ripianificate confermando le destinazioni d'uso del PI vigente dato atto che la richiesta è stata avanzata dalla totalità dei proprietari e quindi si riferisce all'intera superficie territoriale dell'area stessa. Si demanda alla presentazione di uno specifico SUA in variante qualsiasi modifica alla destinazione d'uso di piano
 Per la proroga sarà necessario provvedere al pagamento di un contributo, determinato nell'1% del valore delle aree considerato ai fini dell'applicazione dell'IMU, per il periodo che va dal momento della decadenza (16 Novembre 2019) alla data di adozione della presente delibera.



Tavola:
Strumenti Urbanistici Attuativi decaduti da ripianificare

9 Foglio Scala 1:10.000



SINDACO
Luigi Brugnaro
ASSESSORE all'URBANISTICA
Massimiliano De Martin
AREA SVILUPPO DEL TERRITORIO E CITTÀ SOSTENIBILE
Direttore: Danilo Scavotto
GRUPPO DI LAVORO
Marco Bordin
con
Gabriele Antonangeli
Giuseppina Carletto
Flavia Tassin Luginzon
Cecilia Rossetini
Riccardo Signorile

Variante al Piano degli Interventi n. 90, relativa all'adozione di una nuova disciplina urbanistica per le aree decadute ai sensi dell'art. 18 comma 7 della Legge Regionale n. 11/2004 e delle aree PEEP del Piano di Zona decaduto. Approvazione dei criteri per la presentazione di accordi tra soggetti pubblici e privati e di proposta di variante urbanistica. Avviso pubblico per la riclassificazione di aree edificabili ai sensi della L.R. 04/2015 "Varianti Verdi"

Legenda

- Ambiti di urbanizzazione consolidata L.R.14/2017
- Strumenti Urbanistici Attuativi decaduti da ripianificare
- Allegato 1 - Aree decadute all'esterno degli ambiti di urbanizzazione consolidata
- Allegato 2 - Aree PEEP o PIP di sviluppo, soggette ad esproprio, decadute all'interno o all'esterno degli ambiti di urbanizzazione consolidata
- Allegato 3 - Aree di sviluppo non compatibili con il PAT
- Allegato 4 - Aree decadute all'interno degli ambiti di urbanizzazione consolidata
- Allegato 5 - Aree decadute oggetto di richiesta di proroga



ALLEGATO 1
Aree decadute esterne agli ambiti di urbanizzazione consolidata (per un totale di 127 ha)
Si tratta di aree stanti all'esterno degli ambiti di urbanizzazione consolidata (L.R. 14/2017) per le quali il piano prevedeva la trasformazione attraverso uno Strumento Urbanistico Attuativo che definiva puntualmente i parametri urbanistici, le capacità edificatorie e la dotazione di standard e servizi. Per queste aree non è mai stato approvato lo Strumento Urbanistico Attuativo.
Vengono ripianificate come aree agricole (ZTO E) o aree verdi (ZTO Vp) demandando ad una eventuale presentazione di specifico accordo pubblico/privato lo sviluppo delle stesse, che rimangono classificate nel PAT come "linee preferenziali di sviluppo insediativo".

ALLEGATO 2
Aree PEEP, PIP, C2 decadute o con i termini decorsi all'esterno o all'interno degli ambiti di urbanizzazione consolidata (per un totale di 86 ha dei quali 29 ha esterni al consolidato)
Si tratta di aree destinate all'Edilizia Residenziale Pubblica o a insediamenti produttivi per le quali il piano prevedeva la redazione di un piano di iniziativa pubblica e l'apposizione di un vincolo preordinato all'esproprio. Per queste aree non è mai stato approvato lo Strumento Urbanistico Attuativo o, nel caso di strumenti approvati, è sopravvenuta la scadenza per decorrenza dei termini.
Vengono ripianificate come aree agricole (ZTO E) o aree verdi (ZTO Vp) demandando ad una eventuale presentazione di specifico accordo pubblico/privato lo sviluppo delle stesse, che rimangono classificate nel PAT come "linee preferenziali di sviluppo insediativo".

ALLEGATO 3
Aree non compatibili con il PAT (per un totale di 73 ha)
Si tratta di aree che erano già state private della loro capacità edificatoria dal PAT e ritenute non compatibili con lo stesso; per queste aree era già stata annullata ogni previsione derivante dagli Strumenti Urbanistici Attuativi ad esse afferenti.
Vengono ripianificate come aree agricole (ZTO E o F-sp).

ALLEGATO 4
Aree decadute interne agli ambiti di urbanizzazione consolidata
Si tratta di aree stanti all'interno degli ambiti di urbanizzazione consolidata (L.R. 14/2017), in alcuni casi già zonizzate con varie destinazioni d'uso (BRU, D, DRU, CPU, PP, PDR, PU, RTS), per le quali il piano prevedeva la trasformazione attraverso uno Strumento Urbanistico Attuativo che definiva puntualmente i parametri urbanistici, le capacità edificatorie e la dotazione di standard e servizi.
Per queste aree non è mai stato approvato lo Strumento Urbanistico Attuativo.
Vengono ripianificate confermando le destinazioni d'uso del PI vigente, demandando alla presentazione di uno specifico SUA in variante qualsiasi modifica alla destinazione d'uso di piano.

ALLEGATO 5
Aree decadute esterne agli ambiti di urbanizzazione consolidata oggetto di richiesta di proroga (per un totale di 7 ha)
Si tratta di aree stanti all'esterno degli ambiti di urbanizzazione consolidata (L.R. 14/2017) per le quali il piano prevedeva la trasformazione attraverso uno Strumento Urbanistico Attuativo che sono state oggetto di richiesta di proroga delle previsioni del PI da parte dei soggetti proprietari.
Vengono ripianificate confermando le destinazioni d'uso del PI vigente dato atto che la richiesta è stata avanzata dalla totalità dei proprietari e quindi si riferisce all'intera superficie territoriale dell'area stessa. Si demanda alla presentazione di uno specifico SUA in variante qualsiasi modifica alla destinazione d'uso di piano
Per la proroga sarà necessario provvedere al pagamento di un contributo, determinato nell'1% del valore delle aree considerato ai fini dell'applicazione dell'IMU, per il periodo che va dal momento della decadenza (16 Novembre 2019) alla data di adozione della presente delibera.